



«L'AMORE ALLA VITA GENERA
AMORE ALLA VITA».

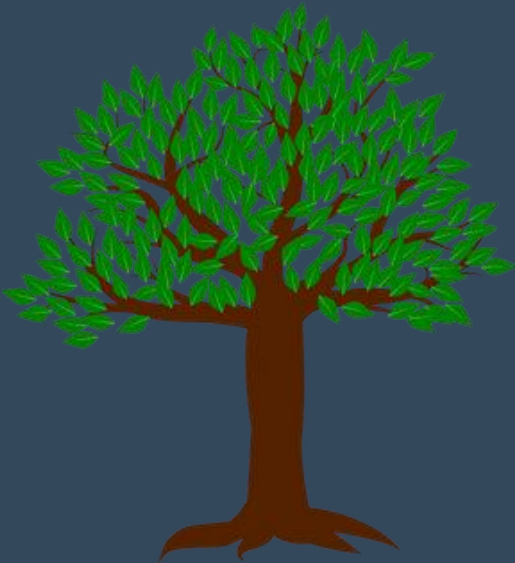
NATALIA GINZBURG

Relazione, rispetto, e responsabilità
nella relazione educativa.



Tela di Pere Borrell del Caso, *Fuga dalla critica* (1874)





«Suppongo che una delle ragioni per cui siamo in grado di continuare ad esistere nell'arco di tempo assegnatoci in questa valle verde e azzurra di lacrime è che, per quanto remota possa sembrare, c'è sempre la possibilità di un cambiamento».

GAIL HONEYMAN, *Eleanor oliphant sta benissimo*, Garzanti.

STO QUI



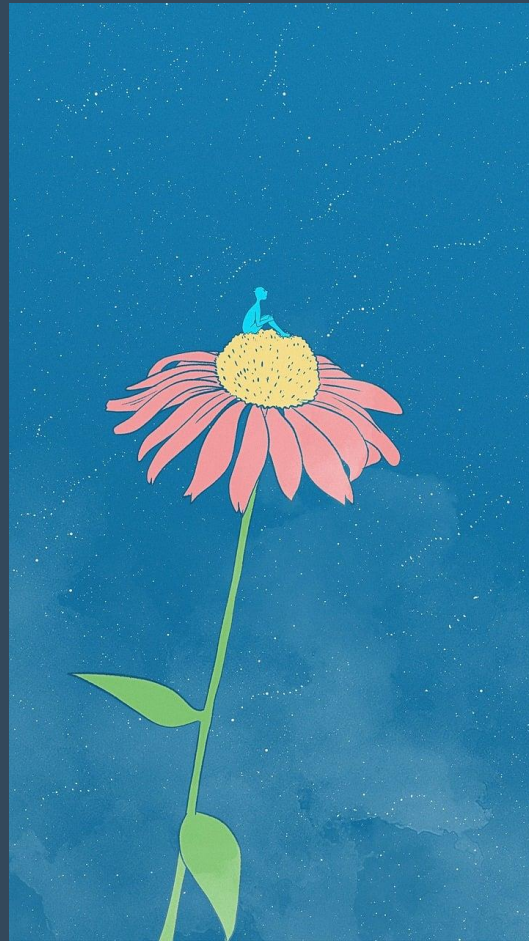
COME MI SENTO in questo momento

EVIDENZIO 1 ASPETTO CHE MI CREA DISAGIO NEL TRATTARE QUESTO TEMA

QUALI PAURE/DUBBI



PREMESSA



Temi di base da cui partire:

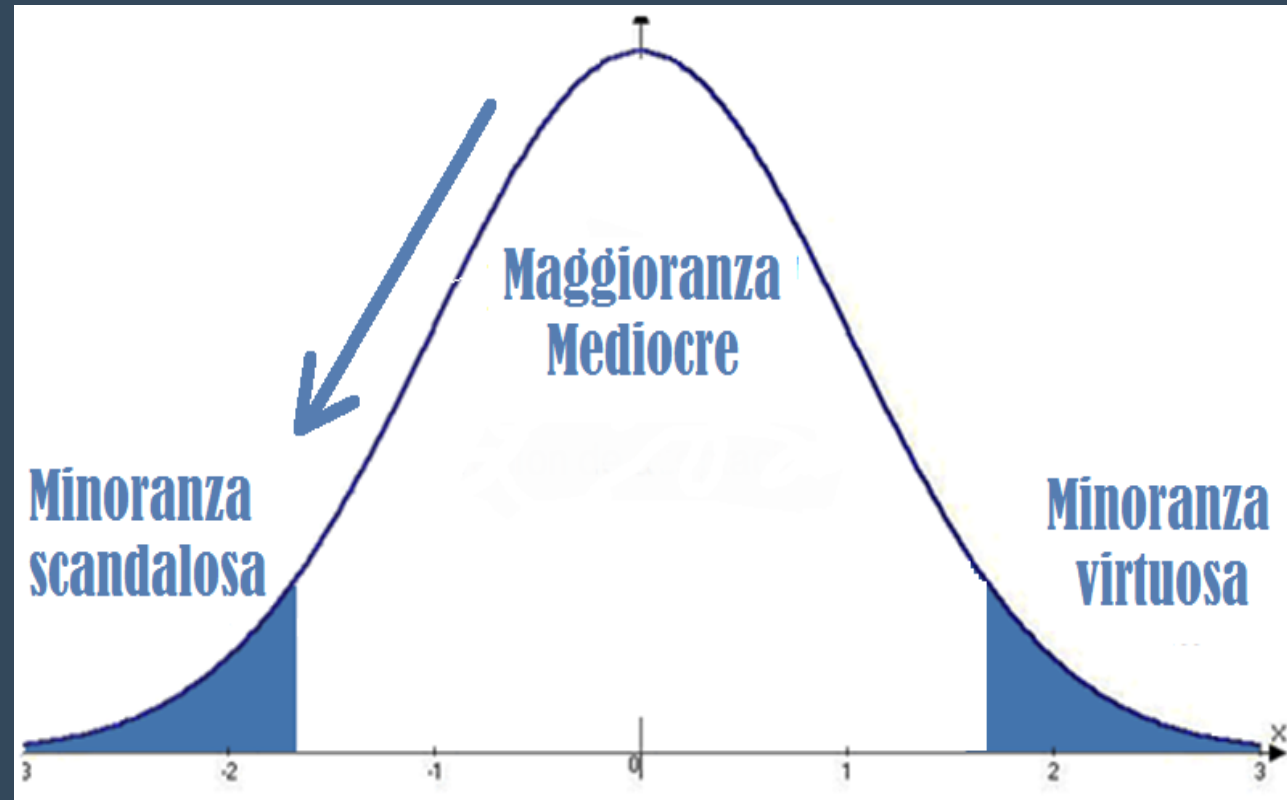
Relazione	Come viviamo le relazioni? ❖ maturità relazionale
Rispetto	Come ci incontriamo, confrontiamo e trattiamo? ❖ dignità umana e cristiana
Responsabilità	Come ci assicuriamo il diritto di vivere, crescere e maturare sani e integralmente intatti? ❖ valori, ideali, diritti e doveri

«Accettare
una versione
degradata
di qualcosa
è una sorta
di millimetrico
allontanamento
da Dio»

Motterlini



Le indagini statistiche ci dicono che è solo uno sparuto gruppo ad aver commesso queste azioni vergognose. È quella che la statistica chiama l'**onda di Gauss**, che potremmo anche intendere come il principio della corrispondenza degli estremi.





Amare è una conquista
Sentirci amati è un bisogno costitutivo.

Amare e sentirci amati è generare e sentirsi
generati

L'amore è forza che abbraccia

(Cf M. Buber)



► Chi è l'adulto?

fare spazio

spodestarsi

entrare in relazione

prendersi cura



Generatività (prendersi cura) è:
un impegno personale
concreto
orientato al mantenimento
e al miglioramento del mondo.



Il ruolo dell'adulto generativo



«motivarsi a qualcosa» assumendosi la responsabilità nel confronti della realtà!

Ciascuno di noi, come adulto, a prescindere dalle motivazioni, genera ogni volta che vive il suo essere adulto in modo coerente, responsabile, vitale.

ABUSO DELLA PERSONA

L'abuso avviene sempre all'interno di una relazione asimmetrica tra un adulto e un minore o una persona vulnerabile per struttura psicologica o per una situazione di debolezza e fragilità legata ad un momento della sua vita

“Agli effetti delle norme si intende per:

- a) **Minore:** ogni persona avente una età inferiore a diciott’anni o per legge ad essa equiparata;

- b) **Persona vulnerabile:** ogni persona in stato di infermità, di deficienza fisica o psichica, o di privazione della libertà personale che di fatto, anche occasionalmente, ne limiti la capacità di intendere o di volere o comunque di resistere all’offesa”.

(Lettera apostolica in forma di “motu proprio” del sommo pontefice Francesco, “*Vos estis lux mundi*”, Città del Vaticano, 7 maggio 2019).

Alcuni autori definiscono l'abuso come parte delle

Esperienze Sfavorevoli Infantili

questa definizione indica un insieme di situazioni vissute nell'infanzia che inducono un'importante distorsione traumatica del percorso evolutivo.



Che cosa è un abuso?

“L’abuso o il maltrattamento sull’infanzia è rappresentato da **tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o affettivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente** nonché **sfruttamento sessuale o di altro genere** che provocano un **danno** reale o potenziale alla **salute**, alla **sopravvivenza**, allo **sviluppo** o alla **dignità** del bambino, nell’ambito di una **relazione di responsabilità, fiducia o potere**”.

Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)



ABUSO DELLA RELAZIONE

Ogni abuso avviene sempre all'interno di una relazione e di un rapporto costruito sulla fiducia reciproca che viene gravemente e irrimediabilmente tradita e ferita. Ciò che favorisce e alimenta il movente nell'abuso è di solito il potere che una persona esercita su un'altra, sino ad arrivare ad umiliarne la dignità, riducendola a un oggetto di cui potersi servire per gratificare i propri bisogni.

ETÀ

PRESTIGIO

LEADERSHIP

RUOLO

anche spirituale e carismatica.

Strumentalizzazione Parola di Dio ecc.

AUTORITÀ

L'abuso sessuale e ogni forma di violenza agiscono sulla persona nella sua totalità e sull'ambiente

- L'abuso sessuale avviene sempre
 - tra un **adulto** e un **minore**, anche tra minori
 - in una **relazione** e
 - in un **rapporto di potere dispari**
- Inoltre: ogni abuso sessuale è sempre un abuso:

- ❖ **di relazione**
- ❖ **di fiducia**
- ❖ **di potere**
- ❖ **di coscienza**
- ❖ **sessuale**
- ❖ **esistenziale**
- ❖ **spirituale**

Persona
dignità, integrità

Persone che abusano

In un contesto:

sociale
familiare
sociale
ecclesiale

Strutture abusanti



Riflessione

teologica
spirituale
pastorale
interdisciplinare

Abuso sessuale: che cosa intendiamo?

Abuso sessuale



❖ atti di violenza

- reato tentato o consumato da parte di una persona adulta nei confronti di un minore (rapporto asimmetrico, incapacità di consenso, vittima = oggetto per la propria gratificazione)
- senza contatto fisico (pornografia, social media)
- atti criminali, reati

Sopruso sessuale, molestie



❖ consapevole, intenzionale (!)

- comportamento/atteggiamento inappropriato
- ripetuto, frequente, continuo
- violazione di norme (buon senso, codice di condotta)
- massivo con o senza contatto fisico
- gradualmente più intenso e invasivo

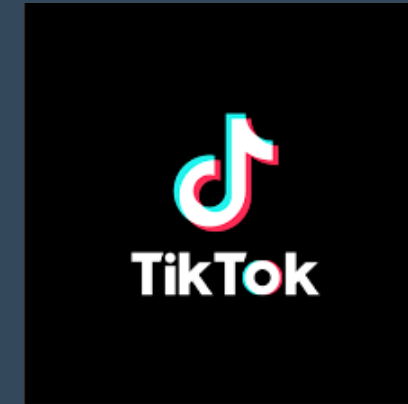
Violazione dei confini d'intimità, sessuali



❖ azioni involontarie (!), accidentali

- comportamento inappropriato
- espressioni verbali o non-verbali inappropriate
- rapporti di servizio, di cura, di assistenza, di formazione
- ...

ABUSI SENZA CONTATTO FISICO



ABUSI CON CONTATTO FISICO

Studio del Cesvi giugno 2018

- Si parla del 10% popolazione
→ circa 6 milioni dei bambini maltrattati **in Italia**
47,1 % vittima di grave **trascuratezza** materiale e affettiva
19,4 % ha assistito a episodi di **violenza**
13,7 % ha sofferto di **abusi psicologici**
6,9 % ha subito un'**aggressione**
4,2 % ha subito **abusi sessuali**
- **Ogni caso denunciato ne nasconde 9, secondo OMS**



Non esiste una "sindrome dell'abuso" chiaramente identificabile, i cambiamenti comportamentali imprevisti o le anomalie improvvise devono essere sempre presi sul serio, a prescindere da ciò che potrebbe averli causati. I minori rispondono individualmente e in modi molto differenti alle esperienze di molestia e abuso sessuale. Le anomalie devono essere sempre considerate nel contesto del livello di sviluppo, dell'ambiente sociale e delle condizioni di vita della persona.



Il corpo è il depositario della memoria:

- **Rammenta**: riporta alla *mente*, riguarda i processi cognitivi.
- **Rimembra**: riporta alle *membra*, memoria cinestesica biologicamente collegata ai muscoli e all'apparato locomotore.
- **Ricorda**: riporta al *cuore*, alla memoria affettiva, connessa alle viscere.

(D. Forlani)



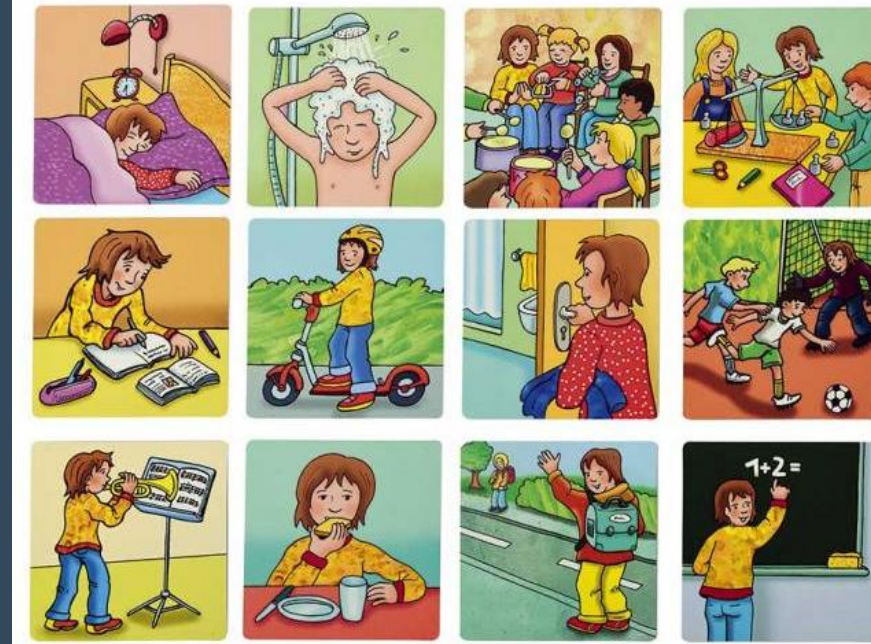
La persona



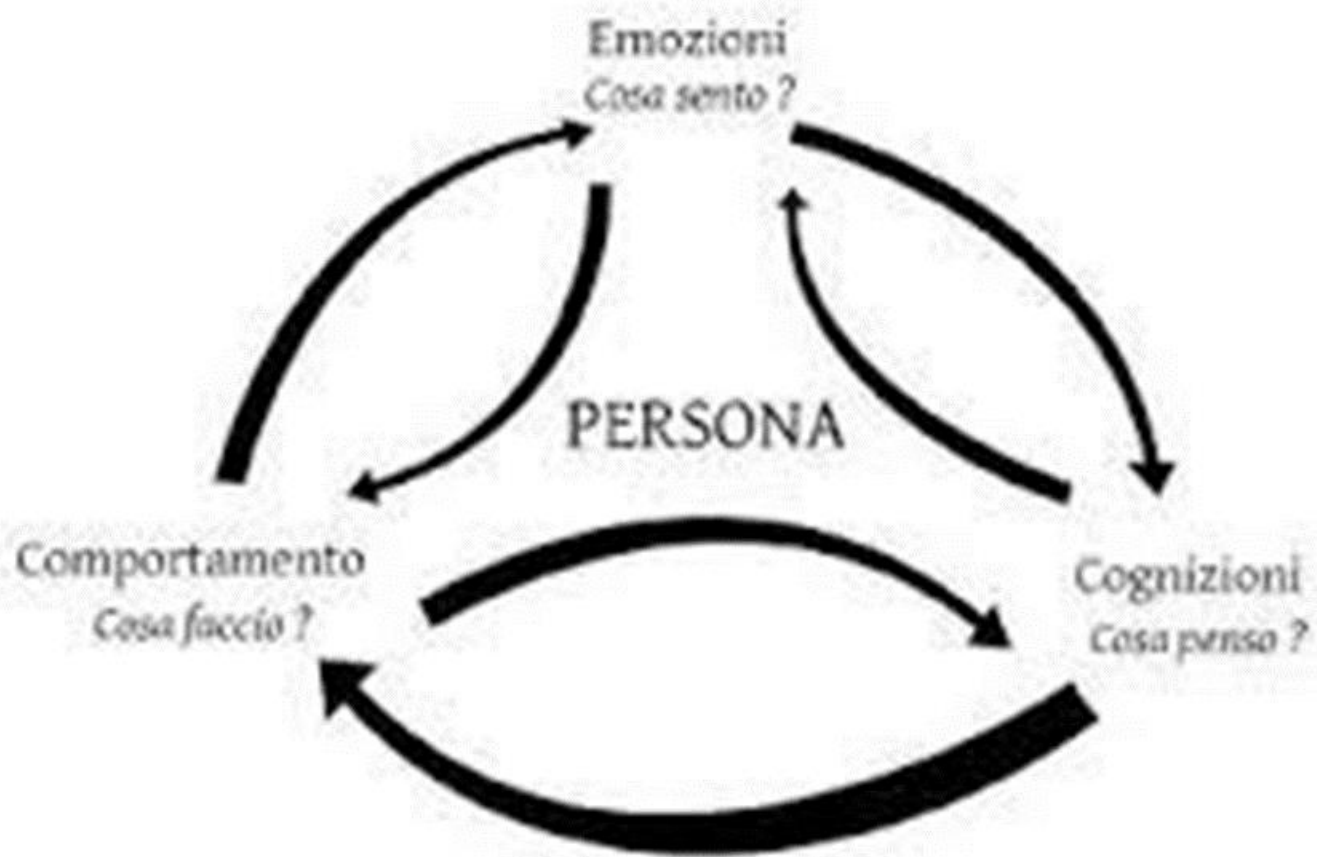
PROCESSI
COGNITIVI



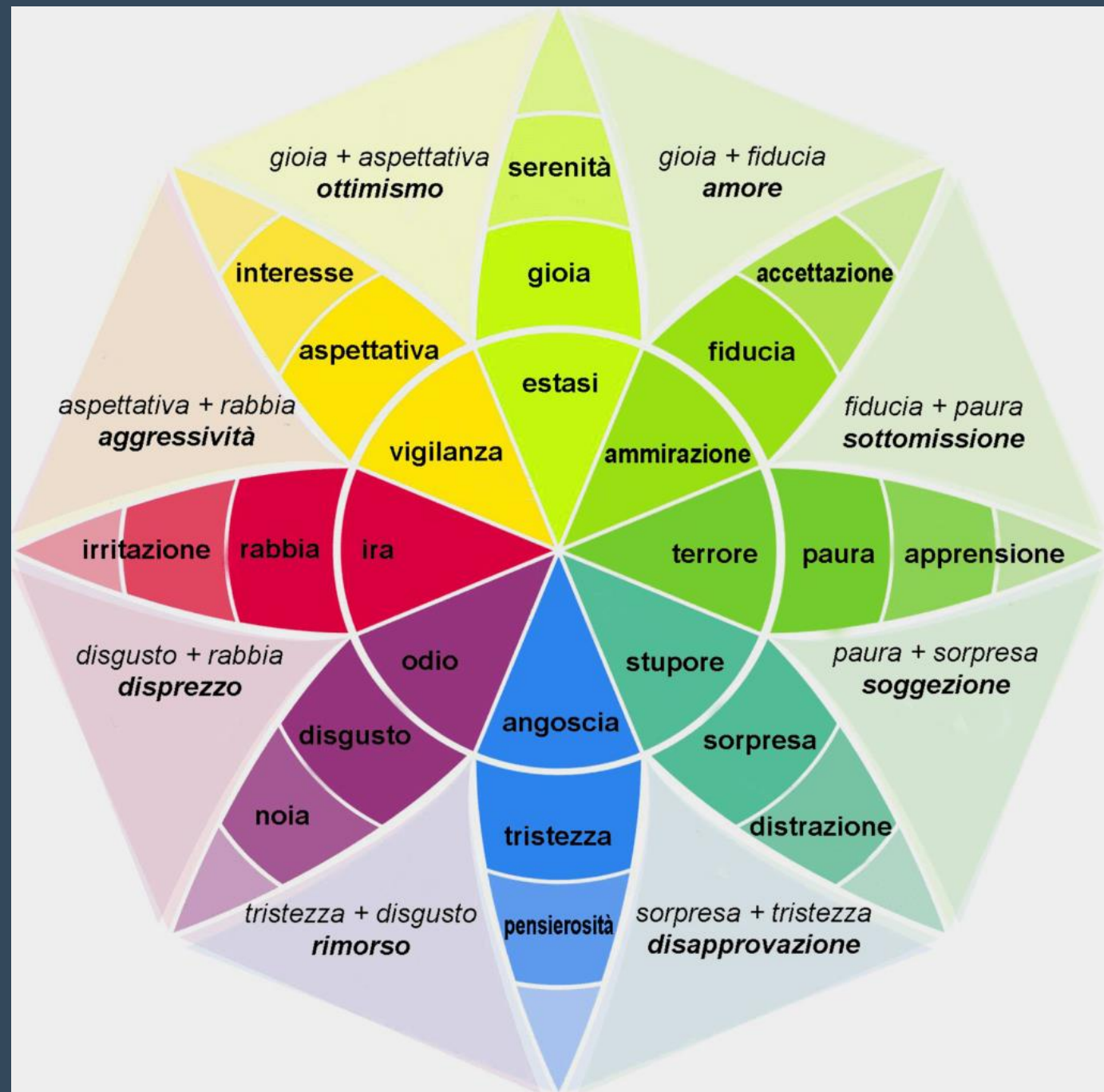
EMOZIONI



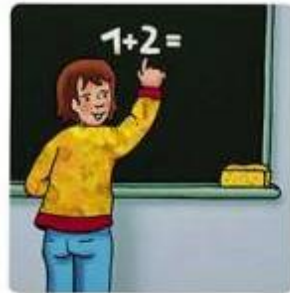
COMPORAMENTI



EMOZIONI



I COMPORTAMENTI



Modo di condursi dell'individuo rispetto all'ambiente in cui si trova e le persone con cui è a contatto.

Il comportamento umano può essere conscio o inconscio, volontario o involontario, ed è strettamente collegato al tipo o modello di personalità dell'individuo.

Tutto quello che facciamo è un comportamento e dice qualcosa di noi.

“Ma come posso riconoscere che c'è qualcosa che non va?”

è essenziale osservare e ascoltare! In particolare, osservare un bambino che gioca o disegna può dare diversi suggerimenti. Come gioca il bambino con i suoi giocattoli? Che parole usa quando gioca? I giochi sono appropriati per la sua età? Quali giocattoli preferisce? Cosa configura il disegno o il dipinto del bambino?



QUANDO AVVIENE UN ABUSO, QUESTE DIMENSIONI SONO FERITE E, IN QUALCHE MISURA:

PARLANO

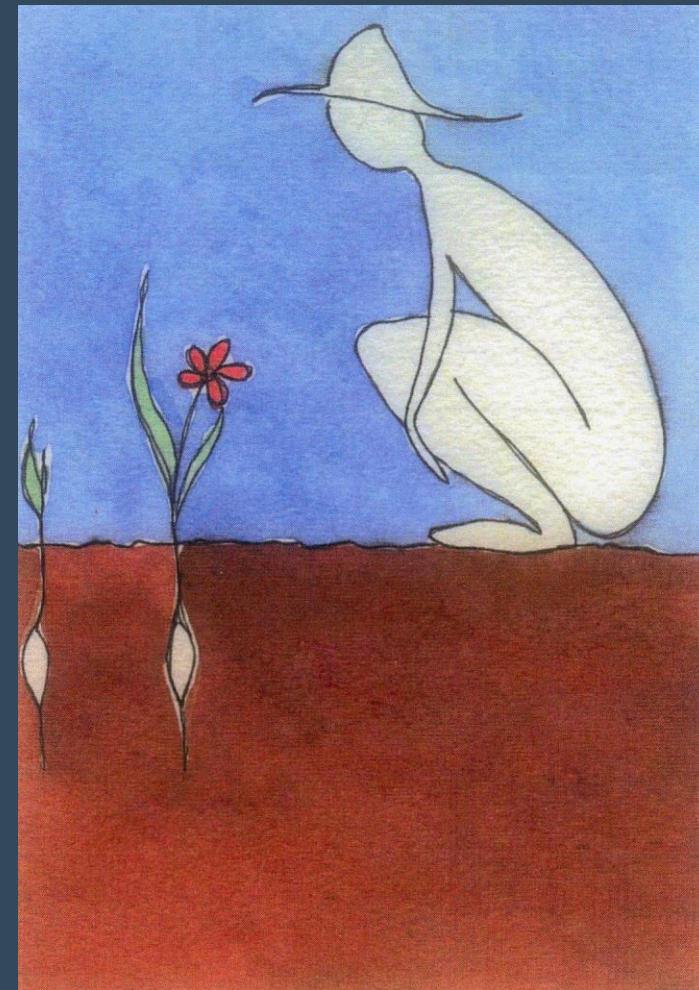
URLANO

CHIEDONO AIUTO

SONO DOLORANTI

SONO SILENZIONE

....



BISOGNA INTERCETTARE LE *PAROLE DEL SILENZIO!*

Per un bambino vittima di abuso sessuale,
rompere il silenzio che circonda la violenza con una
narrazione efficace e adeguata è un'operazione *conflittuale e*
complessa che richiede molto tempo....

Mesi...

Anni...



Riconoscere i comportamenti manifestati dai bambini vittime di abuso è il primo passo che l'insegnante, l'educatore ecc. deve compiere, giocando un ruolo significativo e fornendo il necessario contesto di apprendimento al bambino maltrattato.

Empatia

Ascolto

Osservazione

Intuito
.....

Confronto



I bambini abusati da un componente intimo della famiglia dimostrano comportamenti più problematici rispetto agli altri.

Alcune caratteristiche di studenti con storie personali di maltrattamento:

manca di senso di fiducia

scarsa autostima

non hanno un'idea precisa di cosa sia la normalità

scarse abilità di comunicazione interpersonale

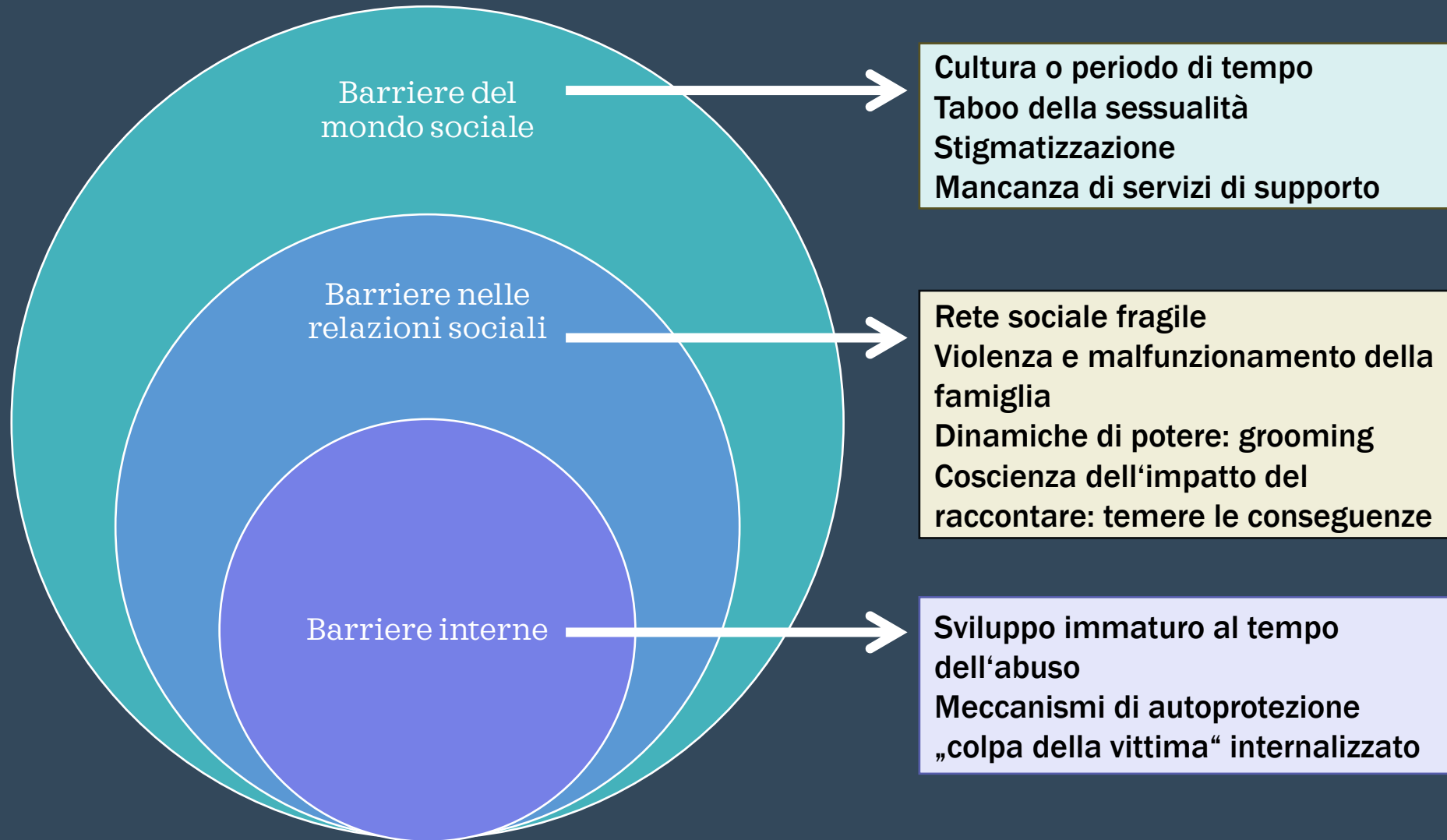
eccessivamente responsabili

manca la capacità di far fronte positivamente alle difficoltà

non traggono piacere dal vivere



Barriere che impediscono di rivelare e di raccontare l'abuso subito



Quali sono i fattori di rischio?

Riguardo le vittime:

Genere: una ragazza presenta maggiori rischi di subire un abuso

Fascia di età: nei paesi occidentali, minore di 12 anni (rischio maggiore 6-7 anni)

Stato cognitivo ed emozionale del bambino: un legame affettivo insicuro, una scarsa autostima, carenti capacità relazionali possono esporre un bambino all'abuso sessuale (un'attenzione particolare va data ai bambini che hanno difficoltà con le loro emozioni o coloro che si confrontano con un handicap fisico).

La mancanza di una figura paterna può esporre maggiormente...



Quali sono i fattori di rischio?

Riguardo la famiglia:

1) **I membri della famiglia:** 44% degli abusatori sono legati alla famiglia; il 22% è vicino alla famiglia nucleare, il 6% è il padre o patrigno. Situazioni di discordia di coppia, presenza di patrigni e matrigne, mancanza di tutela appropriata.

Non si tratta di incolpare i genitori ma è certo che un abusatore non può avere accesso ad un bambino se un **adulto lo protegge!**

Pertanto è importante guardare alle condizioni che alimentano il rischio della mancanza di un'adeguata protezione.

2) **L'assenza di una protezione adeguata:** il tutore legale può essere l'abusatore (è difficile individuare l'incesto); indigenza economica e sociale della famiglia; particolari vulnerabilità della madre: infermità, gravidanza precoce, malattia mentale ecc.

Quali sono i fattori di rischio?

Riguardo l'ambiente sociale del bambino:

- 1) La povertà
- 2) La guerra
- 3) L'esposizione al lavoro forzato e allo sfruttamento sessuale

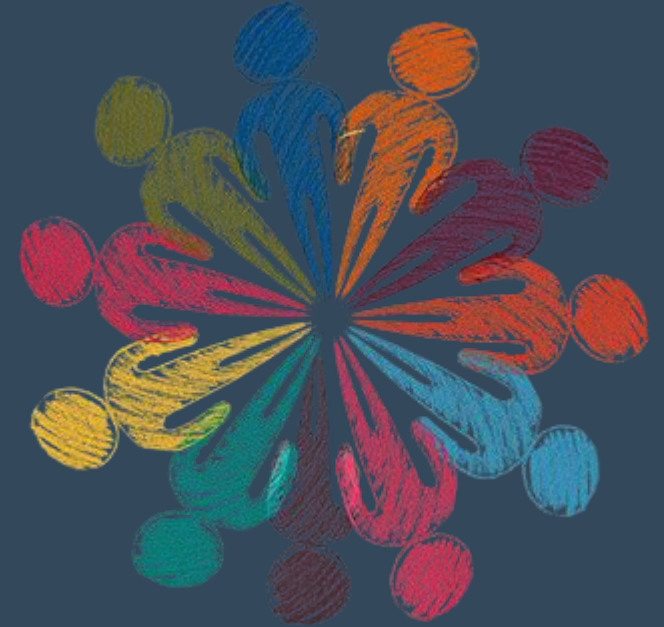
Riguardo i fattori culturali

- 1) La dimensione patriarcale della società
- 2) Il relativismo culturale



Altri fattori di rischio

- 1) Alcol e droghe
- 2) pornografia
- 3) Appartenenza a gang e bande



L'educazione gioca un ruolo molto importante nel diminuire i rischi. I bambini devono imparare come parlare dei loro problemi e delle difficoltà che affrontano nell'esprimere il loro sconforto o le loro paure riguardo alle persone intorno a loro. Ma l'impegno per la sicurezza dei bambini deve essere assunto dagli adulti nella società e non può essere posto sulle spalle dei bambini stessi. Non possiamo nasconderci dietro all'accresciuta capacità dei bambini di proteggere se stessi.

Come capire se un bambino sta subendo un abuso

Sono molti i messaggi che un bambino lancia a testimoniare

l'abuso che sta vivendo o che ha vissuto:

- Un linguaggio che esprime termini legati a conoscenze sessuali che alla sua età non sono previste
- Atti o gesti che richiamano una sessualità adulta
- Ogni manifestazione di instabilità d'umore che evidenzia una forte sofferenza nel bambino (ansia, aggressività, paura di persone e luoghi)
- Strani rituali attorno al cibo o di pulizia su di sé e sugli altri, sull'ambiente
- Disegni o altre espressioni
- Cambiamento radicale al riguardo dei comportamenti, atteggiamenti e rituali abituali: terminare bruscamente relazioni, rifiutare o cercare la vicinanza, evitare persone e/o luoghi, impegno maggiore o minore ...

Minori a rischio: caratteristiche e struttura di personalità



- minori insicuri con scarsa autostima > bambini sicuri di sé
- minori che si isolano > bambini aderenti a gruppi, gang del quartiere
- minori che si adattano troppo facilmente
- minori con poche persone di riferimento e/o scarso sostegno familiare (ambiente familiare precario, genitori con problemi di salute e/o sociali, profughi, minori senza genitori ...)
- minori con un handicap mentale e fisico
- impotenza appresa
- ambizioni personali o familiari sui minori (prestigio, tradizione)
- „destinato a diventare il più bravo ...“ (allenamento, studio...)

Indicatori:

disagio in ambito scolastico, sia per il rendimento che comportamentale espresso, ad esempio, da disegni, scritti ecc.

pianti

enuresi

disturbi del sonno

reazioni emotive sproporzionate rispetto alla frustrazione

atteggiamenti sessualizzati o seduttivi rispetto a compagni o adulti

giochi sessuali inappropriata per età

timori eccessivi per uomini e donne

Indicatori non specifici di abuso sessuale
(Dèttore e Fuligni 1999)

Malesseri psicosomatici

Atteggiamenti isterici

Disturbi del sonno

Paura di adulti appartenenti ad un sesso particolare

Isolamento sociale

Atteggiamenti ribelli e provocatori

Enuresi

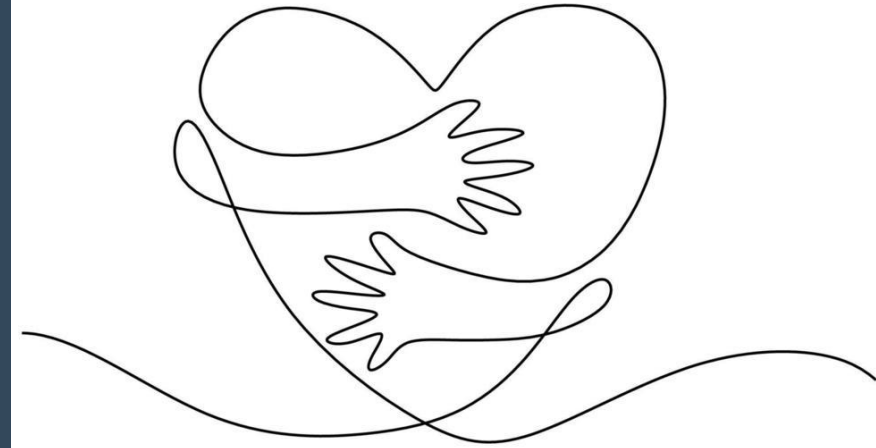
Depressione

angoscia

Incubi

Autolesionismo

Rifiuto di spogliarsi



**Abbracciare il danno...
non vergognarsi delle
ferite**

Indicatori non specifici di abuso sessuale (Dèttore e Fuligni 1999)

Problemi emozionali

Improvvisi cambi di umore

Sensi di colpa e ansia

Pianti improvvisi

Alterazioni di abitudini alimentari

Inadempienza scolastica e assenze
scolastiche

Crolli nel rendimento scolastico

Fughe da casa

Tentativi di suicidio

Fobie

Ecc.



Conseguenze dell'abuso sessuale

TRAUMA

psicologiche	shock, paure, fiducia ferita, sentimenti di vergogna e di colpa, impotenza, immagine di sé disturbata, desiderio di dissolversi in nulla, depressione, disturbi d'umore, vuoto interiore ...
fisiche	ferite, infiammazioni nell'area genitale e anale, infezioni, malattie sessualmente trasmesse, gravidanza, diarea, nausea, prurito ...
psico-sociali	fiducia perduta, ritiro sociale, evitare persone e luoghi, difficoltà di concentrazione, ideazione suicidaria, panico negli spogliatoi, trascuratezza dell'igiene ...
comportamentali	disturbi di sonno, disturbi alimentari, peso corporeo, regressioni: enuresi, defecare; torturare animali o fratelli minori, scappare da casa, autolesionismo, degrado o cambiamento del rendimento scolastico, distruggere oggetti, espressioni sessuali inappropriate all'età ...
spirituali	conflitti con l'immagine di Dio, sentirsi abbandonati da Dio, ira, delusione, incertezza, dubbi, disperazione, unica speranza e unico sostegno, insensatezza, evitare ogni contatto ...

Aree di lavoro



Fattori protettivi

Aiutare i genitori a :

- Sviluppare le competenze del ruolo genitoriale
- Fornire strumenti per l'educazione (anche sessuale) dei figli
- Favorire il benessere psicologico
- Favorire l'incontro con coetanei positivi

Aiutare i bambini a :

- Sviluppare la propria sicurezza
- Accrescere la determinazione
- Far crescere la capacità di autoregolazione emotiva
- Far crescere le capacità relazionali
- Far crescere le capacità di risolvere i problemi
- Coinvolgerli in attività positive

Livello comunitario:

- "Ambiente scolastico positivo" – la scuola gioca un grande ruolo nell'aiutare i bambini ad acquisire le competenze sociali e le abilità necessarie per la vita. In più, si suppone fornisca ai bambini le capacità intellettuali per costruire la loro esistenza.
- "Ambiente comunitario positivo" – parrocchia, servizi sociali adeguati ecc.

ATTENZIONE



Non tutti i cambiamenti comportamentali o di umore hanno necessariamente come causa l'abuso o la violenza sessuale

Un umore volubile può essere dovuto alla pubertà, la regressione nel bambino può anche essere dovuta a un cambiamento di posizione all'interno del gruppo dei coetanei o potrebbe essere causato da questioni familiari, come la separazione dei genitori, la morte di un caro, ecc.

Che un minore improvvisamente non pratichi più un hobby non è necessariamente conseguenza di un abuso o una violenza sessuale.

Passare ad uno stato migliore

Leclercq

La tecnica del kintsugi



Il servizio educativo

è RESPONSABILITÀ DI TUTTI.





Van Gogh - I primi passi (da Millet), 1890,
Olio su tela, cm 72,4 x 91,2, New York, The Metropolitan Museum

Comunità custode

La comunità non è la dimensione collettiva ma è un insieme di relazioni che sono connesse ad un centro.

La comunità cresce, si edifica, diventa volto di amore,
solo se **DECIDE DI ESSERLO**, solo se ciascuno compie la sua
parte di **BENE POSSIBILE**.



LINEE GUIDA PER LA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA E CONFERENZA ITALIANA SUPERIORI MAGGIORI



24 GIUGNO 2019

PRINCIPI GUIDA

La Chiesa Cattolica in Italia si riconosce nei seguenti principi guida:

- Rinnovamento ecclesiale
- Protezione e tutela dei minori e delle persone vulnerabili
- Ascolto, accoglienza e accompagnamento delle vittime
- Responsabilizzazione comunitaria e formazione degli operatori pastorali
- Formazione dei candidati agli ordini sacri e alla vita consacrata
- Giustizia e Verità
- Collaborazione con la società e le autorità civili
- Trasparenza e comunicazione
- Strutture e servizi operativi



Cura e protezione sono parte integrante della missione della Chiesa
nella costruzione del Regno di Dio.

La fedeltà al Vangelo è fedeltà a Dio e all'uomo.

Prendersi cura dei più piccoli e deboli è dunque una necessità,
che deve essere rinnovata con forza, anche a fronte di tradimenti che in
passato hanno toccato in profondità la stessa comunità ecclesiale.

Prendersi cura dei piccoli e dei deboli significa in primo luogo

orientare il proprio cuore,

il proprio sguardo e il proprio operato

a favore dei più piccoli e indifesi,

attraverso una corresponsabilità della comunità condivisa con tutta la
società civile.

Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili



Notte stellata, Van Gogh



GRAZIE
E...
BUON SERVIZIO

Bibliografia

- Pontificia università Gregoriana, Safeguarding. Fattori di rischio e protezione dell'abuso sessuale, Stéphane Joulain
- Pontificia università Gregoriana, Safeguarding. Segnali e indicatori degli abusi sessuali, Katharina A. Fuchs
- Sussidi Cei sugli abusi: <https://tutelaminori.chiesacattolica.it/online-i-primi-due-sussidi-del-servizio-nazionale-per-la-tutela-dei-minori/>
- J. Hausermann – F. Insa, *Abuso di potere, abuso spirituale e abuso di coscienza. Somiglianze e differenze*. Cf 3D Tredimensioni, Anno XX 1/2023.
- M. Crea, *Curare i bambini abusati*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2018.
- G. Orfanelli – A. Tiberio, *L'infanzia violata*, Milano, Franco Angeli, 2005.
- G. Cucci, *Abitare lo spazio della fragilità*, Milano, Ancora 2014.
- A. Garofalo, *Soglie. Percorsi di lettura tra inizio e fine vita*, Pisa, ETS 2021.